

Seve



9/18

Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale per la Lombardia
Ufficio dell'Organizzazione e delle Relazioni

Prot. *6230*/U.O.R.

Milano, li 20 ottobre 2010

Ai Sigg.ri Componenti della Commissione Arbitrale
Art.3 c.14 A.N.Q.

Effettivi di parte Pubblica

Dr. Alberto Fragomeni

D.ssa Milena Cassano

D.ssa Francesca Romana Valenzi

c/o PRAP Sede

Dr. Massimo Parisi

c/o Casa Circondariale di

Monza

22 OTT 2010

4649

Dr. Antonino Porcino

c/o Casa Circondariale di

Bergamo

D.ssa Lucia Castellano

V.C. Antonino Giacco

c/o II^a C.R. di

Bollate

Supplenti di parte pubblica

D.ssa Gloria Manzelli

D.ssa Teresa Mazzotta

c/o Casa circondariale di

Milano San Vittore

Dr. Giacinto Siciliano

Isp.re Antonio Sgaramella

c/o C.R. Opera

D.ssa Elisabetta Palù

Dr. Fabrizio Rinaldi

Isp.re Francesco Summa

c/o PRAP Sede

C. Donato Telesca
c/o Casa Circondariale di
Monza

Effettivi di parte sindacale

Sig. Francesco Di Dio
O.S. SAPPE

Sig. Rino Raguso
O.S. OSAPP

Sig. Giuseppe Mellace
O.S. CISL

Sig. Calogero Lo Presti
O.S. CGIL

Sig. Angelo Urso
O.S. UIL

Sig. Michele Di Sciacca
O.S. SINAPPE

Sig. Davide Brienza
F.S.A.

Sig. Giuseppe Cesta
UGL Polizia Penitenziaria

Supplenti di parte sindacale

Sig. Paolino Salamone
O.S. SAPPE

Sig. Antonio De Natale
O.S. OSAPP

Sig. Massimo Corti
O.S. CISL

Sig. Riccardo Di Prima
O.S. CGIL

Sig. Gian Luigi Madonia
O.S. UIL

Sig. Francesco Panico
O.S. SINAPPE

Sig. Agrippino Cardello
O.S. FSA

Sig. Enzo Tinnirello
UGL Polizia Penitenziaria

Loro sedi

Al Sig. Direttore della
Casa Circondariale di

Como

Oggetto: Convocazione Commissione Arbitrale ex art.3, comma 14, 15 e 16 A.N.Q.

Si rende noto alle **SS.LL.** che lo scrivente, in occasione di convocazione sindacale indetta in data del 15 ottobre 2010 nella C.C. di Como ai sensi e per gli effetti di cui all'art.3 comma 13 dell'A.N.Q., nell'ambito della disamina delle argomentazioni poste dalle parti e della individuazione di ipotesi utili al raggiungimento di intese, ha ritenuto dover porre maggiore attenzione su una questione afferente la **destinazione in altri servizi del personale di Polizia Penitenziaria** in occasione del superamento di concorsi interni che determinano un cambiamento nel *ruolo e nella qualifica funzionale*, e, quindi, in sintesi, al *diritto o meno* del singolo a **rientrare nell'ambito del servizio cui era destinato prima della nuova nomina, e a quali condizioni.**

Nello specifico, i casi emersi nel contesto del citato incontro riguardano alcune Unità che, avendo conseguito la *nomina a Vice Sovrintendente*, in relazione alle previsioni di cui all'art.16 del D.Lgs. 443/1992 sono state destinate: talune ad altri servizi, mentre altre sono rimaste in quelli cui erano addette nel precedente *ruolo e qualifica*.

Analoga valutazione e considerazione è da indirizzare anche all'ipotesi di passaggio nel *ruolo di Ispettore* in relazione ai contenuti di cui all'art.24 lettera **b)** del citato decreto legislativo.

Con la finalità di ricercare e vagliare un **principio di carattere generale** e che persegua quindi l'obiettivo dell'uniformità nelle strutture penitenziaria della regione, considerato altresì che analoghe questioni si sono poste in altri Istituti, ritiene opportuno dover sottoporre all'analisi della Commissione Arbitrale Regionale la tematica rilevata, in relazione alla quale si esplicitano alle **SS.LL.** le considerazioni che seguono, e che saranno oggetto di confronto e valutazione congiunta.

1) La prima è riferita ai dettati del Decreto Legislativo del 30 ottobre 1992 n.443 relativo all'ordinamento del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria che nell'istituire i *ruoli del Corpo di Polizia Penitenziaria* definisce anche le *funzioni* che attengono **alla qualifica di agente di P.S. e di Ufficiale di P.G., al livello di responsabilità, alle mansioni, alle funzioni di direzione e di coordinamento di UU.OO.**

Per i *ruoli* in esame, ovvero quelli *dei Sovrintendenti e degli Ispettori*, le rispettive funzioni sono enunciate dagli articoli **15** e **23**. Ed è in *relazione alle funzioni proprie del ruolo e della qualifica, ivi compresi compiti complementari e strumentali alle medesime, di regola secondo criteri di rotazione, salva l'applicazione del criterio della specializzazione professionale, ove previsto, che il personale del Corpo di Polizia Penitenziaria deve essere impiegato in servizio* (cfr. **art.21 comma 1 del d.p.r. 82/99** in materia di **impiego nei servizi**).

E' indubbio che il passaggio al nuovo ruolo, oltre a definire nuove funzioni e apportare benefici al singolo, può anche determinare in relazione alle procedure concorsuali, e alle esigenze dell'Amministrazione legate al completamento delle dotazioni organiche del personale, l'assegnazione ad altra sede di servizio.

2) La seconda analisi attiene al caso di Unità che, pur avendo conseguito la nomina nel nuovo ruolo, hanno conservato la sede di servizio e sono impiegate in servizi svolti in precedenza.

Posto il cambiamento nella qualifica e nelle funzioni, necessita valutare e stabilire se il **permanere in servizi assegnati in precedenza:**

a) costituisce un diritto per l'Unità interessata e determina anche un contestuale impiego in relazione alla nuova funzione propria del ruolo e della qualifica;

b) costituisce un diritto, ma l'impiego in relazione alla nuova funzione propria del ruolo e della qualifica dalla quale può derivarne l'attribuzione formale di un incarico di responsabilità, viola il principio delle pari opportunità nel lavoro e nello sviluppo professionale di cui all'art. 9 dell'A.N.Q. e all'art.8 del P.I.R. in materia interPELLI e impiego nei servizi;

c) non costituisce alcun diritto, ma dall'impiego in relazione alla nuova funzione propria del ruolo e della qualifica dalla quale può derivarne l'attribuzione formale di un incarico di responsabilità, dovrà rispettare il principio delle pari opportunità nel lavoro e nello sviluppo professionale, di cui all'art. 9 dell'A.N.Q. e all'art. 8 del P.I.R. in materia interPELLI e impiego nei servizi.

In considerazione delle suesposte enunciazioni poste da questo Ufficio, si comunica che le **SS.LL** sono convocate presso questo PRAP per le ore **10,00 del giorno 12 novembre 2010**, al fine di esercitare le funzioni di cui all'art. 3 comma 15 e 16 dell'Accordo Nazionale Quadro vigente.

Si conferma per i componenti di parte pubblica l'utilizzo dell'auto di servizio per il raggiungimento di questa sede e il trattamento economico di missione, ove compete anche per l'Unità impiegata in qualità di autista, secondo le previsioni della Legge del 23 febbraio 2006 n. 51, nonché il rimborso delle spese sostenute per l'utilizzo dei mezzi di trasporto urbani, come previsto dall'art. 30 c.1 lett. d) del C.C.N.L./2001.

Cordiali saluti.

Il Provveditore Regionale

Dr. Luigi Pagano

